

799. al più tardi. *Altinense*, d' Altino nella Marca Trivigiana, tenuto da san Paolino, patriarca di Aquileia, che ne spedì gli atti a Carlomagno con supplica tendente ad implorare degnar volesse questo monarca di troncare il corso alle violenze che venivano esercitate contro i preti (Labbe *Conc.* T. VII, col. 1187). Ordinariamente viene posto questo Concilio all'anno 801 nella supposizione che siasi tenuto all'occasione dell'omicidio di Giovanni patriarca di Grado fatto morire in quest'anno dal doge di Venezia. Ma dagli annali di Fulde, dalla Cronica di Ermanno detto il Contratto, e dagli annali pubblicati da Lambecio, non che dai calendarii della Chiesa aquileiese certo essendo che Paolino morì l'11 gennaio 802, non è in conto alcuno probabile che il Concilio in discorso siasi tenuto in quest'anno stesso. D'altronde siccome la Chiesa di Grado faceva parte dell'impero d'Oriente, così Paolino non avrebbe dovuto rivolgersi a Carlomagno ma sì all'imperatore d'Oriente per ottener ragione dell'omicidio del patriarca Giovanni. Perciò la lettera di Paolino a Carlomagno s'avea altro oggetto che quello non era della punizione di tale misfatto. Finalmente il semplice titolo di re che dà Paolino a questo principe nella sua lettera, giusta alcuni esemplari, sembra provare che il Concilio d'Altino, di cui essa è il solo monumento rimastoci, è anteriore all'anno 800 (Vedi Muratori *Annal. d'Ital.* T. IV. p. 449.).

799. *Ratsibonense*, di Risbach diocesi di Ratisbona, il 20 gennaio. Si fecero 12 canoni (*Conc. Germ.* T. II). Il p. Mansi lo riferisce all'anno 803.

799. *Becanceldense*, di Becanceld in Inghilterra, alla presenza del re Quenulfo. Si vietò ai laici di usurpare i beni delle Chiese, e il decreto venne sottoscritto da diciassette vescovi ed alcuni abbatì (Wilkins).

799. od all'incirca. *Finchalense*, di Finkley in Inghilterra. Presedette Echembal d'Yorck e fu ordinato il ristabilimento dell'antica disciplina principalmente sull'osservanza della Pasqua.